

**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**INDESIT; FICCO (UILM): "INTESA SU INTENTI, MA PENSARE A SCIVOLO PER LA PENSIONE"**

**Gianluca Ficco, responsabile del settore elettrodomestici della Uilm nazionale  
intervistato da Marianna Berti dell'Ansa**

"Fino ad ora abbiamo convenuto sugli intenti, vale a dire sugli strumenti astrattamente ipotizzabili, anche se noi chiediamo di contemplare, oltre alla ricollocazione esterna ed alla reindustrializzazione, percorsi incentivati di prepensionamento e percorsi di mobilità interna al Gruppo". E' quanto sostiene il coordinatore nazionale Uilm del settore elettrodomestici, Gianluca Ficco, al termine dell'incontro al ministero dello Sviluppo economico sulla vertenza Indesit, "in cui si è discusso degli strumenti potenzialmente utili a risolvere le ricadute occupazionali provocate dalla scelta aziendale di chiudere le fabbriche di Bergamo e Treviso, dove - sottolinea - lavorano più di 500 persone". Tuttavia, Ficco, evidenzia, come "da qui a novembre gli intenti dovranno trasformarsi in soluzioni concrete, per poter sperare di raggiungere un accordo". L'azienda, spiega il sindacalista, "ci ha illustrato le azioni che sta intraprendendo per avviare la ricollocazione esterna dei lavoratori e per favorire un processo di reindustrializzazione. E si è dichiarata disponibile a concedere in comodato d'uso gratuito gli immobili di Bergamo e di Treviso ad eventuali investitori". Inoltre, fa notare, "è sempre più chiaro che le possibilità di successo sono in gran parte legate al sostegno delle Istituzioni, ad incominciare da Regione e Provincia, oggi presenti all'incontro e dichiaratesi disponibili a fare la propria parte".

Roma, 8 settembre 2010  
**Ufficio Stampa Uilm**